



PRIN 2017

SCADENZA: ore 15 del 29 marzo 2018

(la domanda è presentata dal PI)

Possibile presentare la domanda **a partire dalle ore 15:00 del 15 febbraio 2018**

(su <http://prin.miur.it>)

I contenuti seguenti sono stati redatti a seguito di una attenta e ragionata lettura del Bando Prin 2017 (D.D. 3728 del 27/12/2017), degli annessi e degli altri documenti inerenti il bando messi a disposizione dal MIUR ma non rappresentano l'interpretazione autentica della norma, che può essere fatta solo dal Ministero, e non possono sostituire la lettura del bando.

Il Programma

Ha lo scopo di favorire il **rafforzamento delle basi scientifiche nazionali** e rendere più **efficace la partecipazione** alle iniziative **Programmi Quadro** dell'Unione Europea.

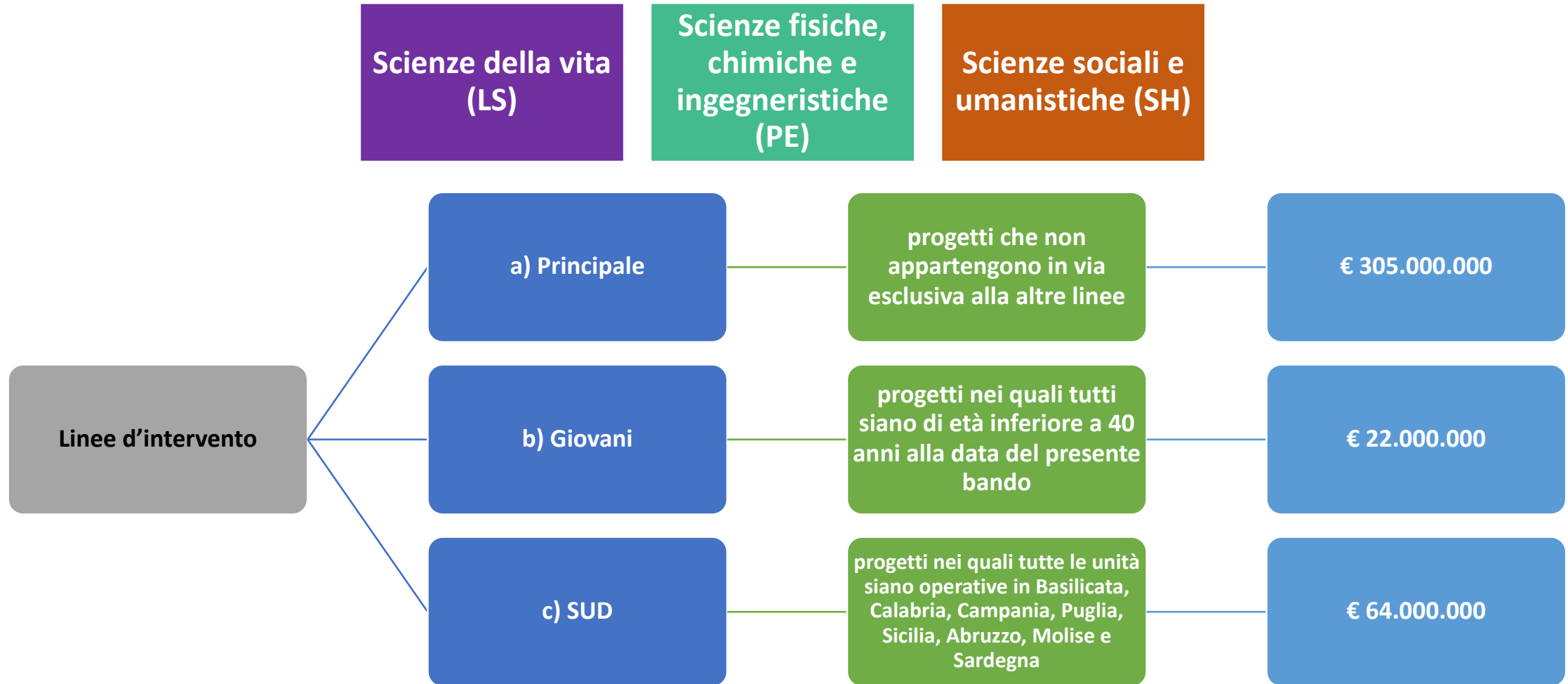


Il programma PRIN finanzia **progetti triennali** che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori e/o le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

I principi guida del programma PRIN sono:

- **alto profilo scientifico** del coordinatore nazionale e dei responsabili di unità operativa;
- **originalità, adeguata metodologia, impatto e fattibilità** del progetto di ricerca;
- **finanziabilità dei progetti** in ogni campo di ricerca;
- adeguato sostegno finanziario garantito dal MIUR.

Ambito scientifico delle proposte e linee d'intervento



Linea d'intervento "Sud"

Riservata a progetti nei quali **tutte le unità (compresa quella del PI)** siano **effettivamente operative** nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna



Una unità operativa dell'Università di Pisa non può partecipare a questa linea:

«nel caso in cui la sede operativa non coincida con la sede legale, alla proposta deve essere allegato, a pena di esclusione del progetto dal bando, idoneo documento attestante la disponibilità della sede per l'intera durata del progetto; in particolare, in caso di locazione o comodato dovrà essere allegata copia del contratto di locazione o di comodato stipulato **almeno 12 mesi prima della data del presente bando**»

Procedure di valutazione

COMITATO NAZIONALE GARANTI PER LA RICERCA



N
O
M
I
N
A

25 Comitati di Selezione

LS – Scienze della vita
(9 comitati, uno per
ogni settore afferente al
macrosettore LS)

Almeno 5 esperti
scientifici per ogni
settore erc

PE – Scienze fisiche e
Ingegneria
(10 comitati, uno per ogni
settore afferente al
macrosettore PE)

Almeno 5 esperti scientifici per
ogni settore erc

SH – Scienze sociali e umanistiche
(6 comitati, uno per ogni settore
afferente al macrosettore SH)

Almeno 5 esperti scientifici per
ogni settore erc

Procedure di valutazione



LA VALUTAZIONE SI SVOLGE IN **2 FASI**



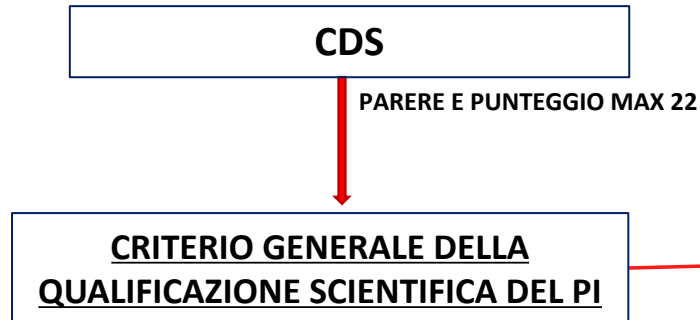
PRESELEZIONE

di competenza diretta dei Comitati di Selezione (uno per ciascuno dei settori di ricerca ERC, per un totale di venticinque CdS) basata sulla qualificazione scientifica del pi e sul coinvolgimento di giovani ricercatori

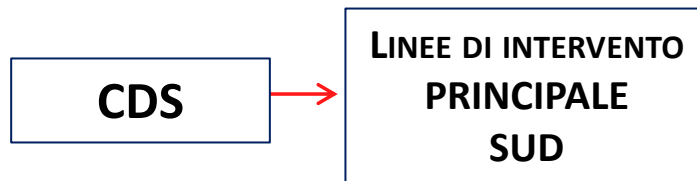
VALUTAZIONE SCIENTIFICA

affidata a revisori esterni ai CdS, e da essi nominati (sulla base della competenza scientifica) nell'ambito della comunità internazionale di riferimento, e basata su innovatività, originalità, fattibilità, congruità e impatto del progetto

Procedure di valutazione – fase di preselezione



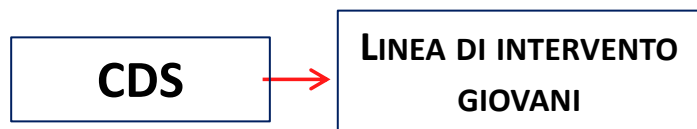
- a) indicatori bibliometrici (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente), ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, monografie, libri, ecc.;
- b) riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e/o internazionale idonei ad attestare la qualificazione scientifica del PI, valutati in relazione alla loro numerosità e importanza;
- c) precedente acquisizione di finanziamenti di ricerca su base competitiva in qualità di *principal investigator* o equivalente. e relativi finanziamenti ricevuti.



Ciascuna fascia ricomprende da un minimo del 10% a un massimo del 25% dei progetti presentati nel settore di riferimento. Il CdS attribuisce ai punteggi i seguenti rispettivi punteggi per fascia

- 1^a fascia: da 19 a 22 punti
- 2^a fascia: da 15 a 18 punti
- 3^a fascia: da 13 a 14 punti
- 4^a fascia: da 11 a 12 punti
- 5^a fascia: fino a 10 punti

Questi punteggi sono automaticamente incrementati di 3 punti se il progetto prevede almeno una unità di ricerca coordinata da un ricercatore under 40.



Il CdS può attribuire liberamente punteggi da 10 a 25 senza tener conto di alcuna suddivisione in fasce. Per questa linea d'intervento, non si procede all'attribuzione di punti aggiuntivi.

Procedure di valutazione – fase di preselezione



Tenendo conto di quanto stabilito all'art. 5, comma 8, del bando PRIN 2017 (*“in nessun caso possono essere ammessi a finanziamento progetti che, sommando i punteggi ottenuti nella fase di pre-selezione a quelli ottenuti nella fase di valutazione scientifica, non abbiano **ottenuto almeno il punteggio soglia di 90/100**”*), e della attribuzione di un punteggio massimo pari a 75 nella fase di valutazione scientifica, al termine della fase di pre-selezione tutti i progetti che non abbiano ottenuto un punteggio almeno pari a 15 non saranno avviati alla seconda fase (valutazione scientifica), venendo meno la possibilità di raggiungere il punteggio soglia di 90/100 richiesto per l'ammissione a finanziamento.

Procedure di valutazione

25 **Comitati di Selezione**



3 **Revisori esterni anonimi per progetto**



Criteria di valutazione:

- | | |
|--|-----------------|
| • Qualità del progetto di ricerca: merito scientifico e natura innovativa | fino a 40 punti |
| • Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto | fino a 20 punti |
| • Impatto del progetto | fino a 15 punti |

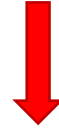
Procedure di valutazione



COMITATO DI SELEZIONE



RAPPORTEUR



Sulla base dei pareri rilasciati dagli altri due esperti un
EVALUATION SUMMARY REPORT
(provvisorio)



Progetti di qualità eccellente	da 74 a 75 punti
Progetti di qualità molto buona	da 68 a 73 punti.
Progetti di qualità buona	da 57 a 67 punti.
Progetti di qualità sufficiente	da 45 a 56 punti.
Progetti di qualità insufficiente	fino a 44 punti.
L'ESR deve evidenziare i punti di forza e di debolezza del progetto	

Procedure di valutazione

Prima di aprire la procedura di “*consensus*”, i rapporti dei revisori e l’ESR del rapporteur sono resi visibili (in forma anonima) a tutti i revisori, affinché ciascuno di loro possa avere contezza delle valutazioni espresse dalla terna e su questa base fornire un giudizio informato ai fini della formazione del “*consensus*”.

Nel caso di ottenimento del “*consensus*” l’ESR provvisorio si trasforma automaticamente in definitivo. In caso di mancato raggiungimento del “*consensus*” spetta al CdS la stesura dell’ESR definitivo (sempre tenendo conto del parere dei revisori incaricati).



COMITATO DI SELEZIONE

Graduatoria dei progetti per linea d’intervento, nel rigoroso rispetto dei punteggi ricevuti da ogni progetto nell’ESR definitivo sommando i punteggi ricevuti da ogni progetto nell’ESR definitivo a quelli ottenuti nella fase di preselezione

analizza il budget richiesto da ogni progetto, determinandone il costo congruo ed il relativo finanziamento

Procedure di valutazione – adeguamenti per singola voce di spesa



COMITATO DI SELEZIONE

Adeguamento per singola voce di spesa

- il costo dei contratti di nuova attivazione è stabilito da norme specifiche, e, se in linea con tali norme, non può essere abbattuto;
- non è possibile stabilire percentuali di “spese generali” (voce di spesa B) diverse dal 60% dei costi ritenuti congrui relativi al personale (voce di spesa A), né modificare l’aliquota della quota premiale (anch’essa forfetaria; voce di spesa F);
- non è consigliabile procedere, orientativamente e per qualunque voce di spesa non forfetaria, ad abbattimenti superiori al 20-25% di quanto esposto in progetto.

Importante

Qualora i fondi disponibili non siano sufficienti per garantire il finanziamento di tutti i progetti classificati “pari merito” in base al punteggio ottenuto nell’ESR definitivo, il CdS selezionerà fra questi quali ammettere al finanziamento applicando il criterio oggettivo che, in base all’art. 3, comma 2, lettera g) del D.M. 594/2016, esso avrà avuto cura di definire in prima seduta, prima dell’apertura della procedura di valutazione.

Stanziamento

Linea Principale

SH 85.000.000



PE 110.000.000

LS 110.000.000

Linea Giovani

SH 6.000.000



PE 8.000.000

LS 8.000.000

Linea Sud

SH 20.000.000



PE 22.000.000

LS 22.000.000

Stanziamiento – Linea Principale



Ripartizione tra settori:

a.1) una quota fissa garantita

- 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE
- 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH;

a.2) una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) **proporzionale** alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti del singolo settore (indicato in progetto come principale) rispetto alla somma delle richieste economiche presentate da tutti i progetti dell'intero macrosettore, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a.1);

a.3) in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni settore può risultare:

- **superiore al 20% del budget complessivo** per i macrosettori LS e PE;
- **superiore al 25% del budget complessivo** per il macrosettore SH;

le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono ridistribuite proporzionalmente fra gli altri settori dello stesso macrosettore.

Stanziamiento – Linea Giovani

Ripartizione tra settori:

proporzionalmente al rapporto tra:

- somma delle richieste economiche presentate nella linea “Giovani” per ciascun settore
- la somma delle richieste economiche complessive (relative a tutti i settori) riferite alla stessa linea d’intervento;

Stanziamiento – Linea Sud

Ripartizione tra settori:

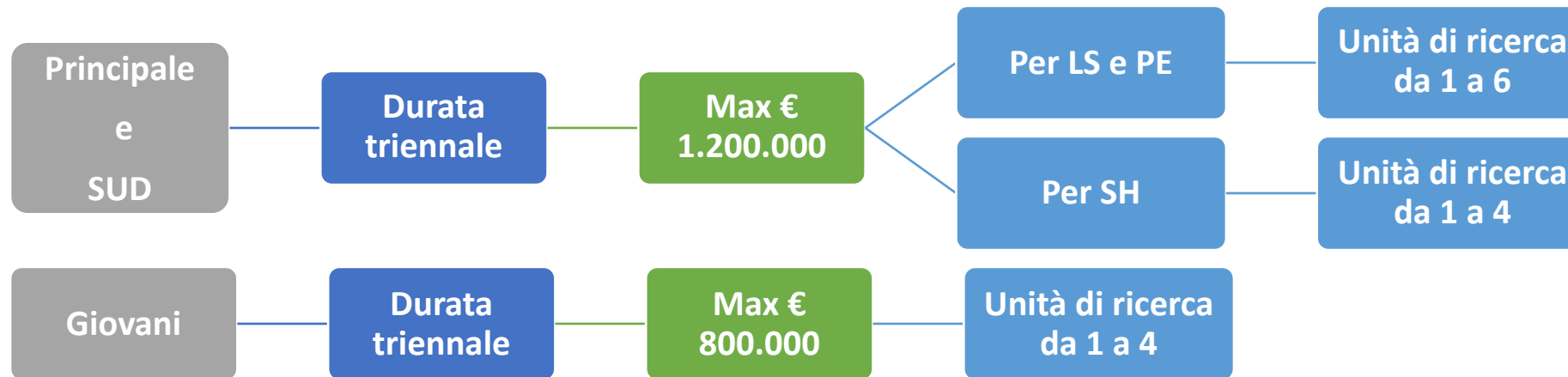
proporzionalmente al rapporto tra:

- la somma delle richieste economiche presentate nella linea “Sud” per ciascun settore
- la somma delle richieste economiche complessive (relative a tutti i settori) riferite alla stessa linea d’intervento.



Prima dell’insediamento dei Comitati di Selezione il MIUR rende nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, evidenziando, per ogni settore, gli importi destinati alle diverse linee d’intervento.

Dimensione dei progetti



Il gruppo di ricerca può essere costituito **da una sola** unità operativa o da **più unità operative**. Esse debbono necessariamente **afferire a diversi atenei/enti italiani**.

Ogni professore/ricercatore può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), **in una sola proposta**.

NB: non è previsto un numero massimo di partecipanti per unità operativa. Nella domanda viene solo richiesto, per ogni unità, un elenco di max 10 nominativi dei professori/ricercatori più rappresentativi oltre il PI o al responsabile di unità.

Il **personale di area tecnica**, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e i **tecnologi** delle Università (art. 24-bis legge 240 del 2010) non possono essere inseriti nell'elenco dei partecipanti.

Principal Investigator (PI) = Coordinatore scientifico

chi ha il compito di coordinare più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo la responsabilità scientifica dell'intero progetto:

per le linee d'intervento "a" e "c"

- professore/ricercatore a tempo indeterminato iscritto all'albo REPRISE (tramite il sito <https://reprise.cineca.it>);
- il professore/ricercatore potrà fare il PI di un progetto PRIN solo se **andrà in pensione dopo il 27 dicembre 2021** («deve aver titolo a restare in servizio per un numero di anni non inferiore a quattro alla data del presente bando»);
- dirigente di ricerca, dirigente tecnologo, ricercatore, tecnologo in servizio a tempo indeterminato di enti pubblici di ricerca.

Principal Investigator (PI) = Coordinatore scientifico (2)



REPRISE è il Registro di esperti revisori per la valutazione scientifica della ricerca italiana del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

- Per iscriversi è necessario **compilare tutti i campi richiesti**, relativi ai dati anagrafici e alle informazioni che documentino la propria competenza scientifica.
- **L'inserimento avviene automaticamente** nel caso in cui siano soddisfatti i criteri indicati nel regolamento; in caso di mancato possesso dei requisiti, la domanda viene esaminata dal Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca.
- Non sono previsti termini di scadenza per l'iscrizione: una caratteristica che rende il Registro **costantemente aggiornato e aggiornabile**.

Per i Principal investigator di un PRIN delle linee "a" e "c"

chi volesse fare il PI deve completare l'iscrizione al portale REPRISE **prima** della registrazione della domanda in qualità di PI

Principal Investigator (PI) = Coordinatore scientifico (3)

per la linea d'intervento "b"

- un professore/ricercatore under 40 in servizio a tempo indeterminato presso una università;
- un ricercatore universitario con contratto RTD-B under 40 **purché abbia ottenuto la valutazione positiva** (obbligatoriamente da allegare alla proposta) prevista dal comma 5 dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n.240, a seguito del **possesso dell'abilitazione scientifica nazionale**.
- un ricercatore/tecnologo under 40 in servizio a tempo indeterminato presso un ente di ricerca

Responsabile locale

chi ha il compito di coordinare una unità operativa, assumendone le relative responsabilità scientifiche

per le linee d'intervento "a" e "c"

- professore o ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- RTD-A o RTD-B in servizio a tempo determinato presso una università;
- dirigente di ricerca, dirigente tecnologo, ricercatore, tecnologo in servizio a tempo indeterminato di enti pubblici di ricerca;
- Ricercatore/tecnologo in servizio a tempo determinato presso un ente di ricerca

Responsabile locale (2)

per la linea d'intervento "b"

- un professore/ricercatore under 40 in servizio a tempo indeterminato presso una università;
- RTD-A o RTD-B under 40 (anche privi di valutazione positiva prevista dal comma 5 dell'articolo 24 legge 240/10 e privi dell'abilitazione scientifica nazionale) in servizio a tempo determinato presso una università;
- un ricercatore/tecnologo under 40 in servizio a tempo indeterminato presso un ente di ricerca;
- ricercatore/tecnologo under 40 in servizio a tempo determinato presso un ente di ricerca

Componenti del gruppo di ricerca

Possono far parte del gruppo di ricerca (unità operativa):

- per le linee d'intervento "a" e "c":
 - professori/ricercatori in servizio presso università
 - ricercatori/tecnologi in servizio presso enti di ricerca.
- per le linee d'intervento "b":
 - professori/ricercatori under 40 in servizio presso università
 - ricercatori/tecnologi under 40 in servizio presso enti di ricerca.

Ogni professore/ricercatore può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), in una sola proposta.

«**flessibilità**» del gruppo di ricerca=
modifiche in qualunque momento dell'esecuzione del progetto, senza autorizzazione MIUR

NB. Il **personale tecnico** non può far parte del gruppo di ricerca.

ATTENZIONE: PERSONALE A CONTRATTO (RTD, assegnisti, dottorandi)

- 1. appositamente reclutati** per il progetto saranno ritenuti ammissibili i costi relativi al periodo temporale del PRIN
- 2. già in servizio e pagati su fondi liberi (di Ateneo)** possono partecipare al PRIN, **ma non concorrono** alla quantificazione del **cofinanziamento** (non inseriti come costo nella voce A1); per loro può essere esposto **solo un impegno temporale** di massima
- 3. già in servizio e pagati su altri fondi/progetti** possono partecipare al progetto **SOLO SE viene sottoscritto un addendum** al loro contratto che specifichi la percentuale di tempo e costo relativo al PRIN. Possono essere rendicontati eventuali prolungamenti del contratto non coperti da altri fondi e ricadenti nel periodo temporale del PRIN, ma sempre previo precedente addendum (FAQ 1 MIUR – quesiti ammissibilità costi)
(N.B. addendum è obbligatorio anche quando RTD è PI o responsabile di unità)
- 4. in servizio presso ALTRI Atenei NON possono** partecipare a nessun titolo al progetto PRIN
- 5. titolari di borse di studio** (ad eccezione di borse di dottorato): non possono far parte del gruppo di ricerca

COSTO vs TEMPO PERSONALE STRUTTURATO

- Personale a tempo indeterminato
 - può far parte del gruppo di ricerca
 - Può esserne valorizzato il costo = COFINANZIAMENTO
 - Può esserne esposto il tempo impegnato sul progetto

NOTE

1. **Non c'è una percentuale da rispettare** (tra cofinanziamento e costo totale del progetto), né una percentuale «consigliata/consigliabile»;
2. **Non è necessario** che tutti i mesi/uomo del personale strutturato **siano valorizzati** in termini di costo (è possibile inserire anche personale a costo zero) – FAQ 11 MIUR Ammissibilità costi
MA
l'impegno temporale sul progetto (in termini di mesi) previsto per ogni singolo docente **DEVE essere COERENTE**
con la **valorizzazione** (in termini di mesi) del **costo**

Spese ammissibili: Personale (Voce di costo A)

Dipendenti tempo indeterminato (A.1) = cofinanziamento di Ateneo

- Costo eff. Annuo / 12 * mesi di ricerca
 - I costi relativi a tale voce potranno comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche quelli relativi al **personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso dall'Ateneo;**

Personale da reclutare appositamente (A.2)

- Costo eff. Annuo / 12 * mesi di ricerca
 - I bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione del progetto su cui graverà la copertura finanziaria, dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Spese ammissibili: Personale (Voce di costo A)

Dipendenti tempo indeterminato (A.1) = cofinanziamento di Ateneo

- Costo eff. Annuo / 12 * mesi di ricerca
- Costo «tabellare»: [sito di Ateneo \(qui\)](#)

Personale da reclutare appositamente (A.2)

- Costo eff. Annuo / 12 * mesi di ricerca
- Costi: ricercatore td, [assegno di ricerca](#), [borsa di dottorato](#)

Spese ammissibili: Spese generali (voce di costo B)

L'importo della voce in oggetto sarà calcolato forfetariamente nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale.

A puro titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potrà essere utilizzato per coprire i costi relativi alle voci sotto indicate (ma potrà essere altresì utilizzato anche per eventuali ulteriori esigenze come, ad esempio, per far fronte alla differenza tra i costi d'acquisto dell'attrezzatura e i costi imputati al progetto in base al criterio dell'ammortamento):

- funzionalità ambientale, organizzativa e operativa;
- assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative ecc.);
- **missioni e viaggi con destinazione sul territorio nazionale;**
- **manutenzione** (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature;
- costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi;
- **costo delle pubblicazioni** (fatta eccezione per quanto rientrante nella voce *Altri costi*) e degli oneri relativi a **open access** e open data.

Spese ammissibili: attrezzature, strumentazioni e prodotti software (Voce di costo C)

In questa voce verranno incluse le **attrezzature e le strumentazioni ed il software di nuovo acquisto**. Il costo sarà commisurato all'importo di fattura più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (\text{Mesi di utilizzo effettivo} / 36) \times \text{Costo indicato in fattura}$$

Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto in proporzione alla percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nel progetto di ricerca.

Spese ammissibili: servizi di consulenza e simili (voce di costo D)

In questa voce dovranno essere rendicontate **tutte le attività svolte da terzi affidatari** (cioè da organismi di ricerca o, più in generale, da soggetti, pubblici o privati, diversi dall'ateneo/ente sede dell'unità di ricerca, e che non condividano con essi la proprietà dei risultati) e ricadenti nelle fattispecie seguenti.

- **Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche** (anche occasionali) rese da persone fisiche (diverse dai partecipanti al progetto, anche se di altre unità di ricerca) o da organismi di ricerca o, in generale, da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici.
- **Prestazioni di servizi di tipo non scientifico** rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.
- **Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza.**

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al lordo dell'IVA.

[SCOMPARSa la Sub-UNITÀ DI RICERCA]

Spese ammissibili: altri costi di esercizio (voce di costo

E)

In questa voce dovranno essere rendicontate:

- a) materie prime, componenti e semilavorati;
- b) materiali di consumo specifico;
- c) beni/servizi per colture ed allevamento;
- d) missioni all'estero connesse con lo svolgimento del progetto.

In questa voce dovranno essere rendicontate anche tutte le spese relative a:

- f) partecipazione a seminari, congressi, convegni, workshop, mostre e fiere**, sia in Italia (limitatamente a iscrizioni e materiale didattico), sia all'estero (anche per viaggio e soggiorno);
- g) organizzazione**, presso la sede dell'unità di ricerca, **di seminari, congressi, convegni, workshop** (ma non spese di rappresentanza, come coffee break, cene sociali, vitto e alloggio di partecipanti diversi dai relatori, gadget, ecc.);
- h) pubblicazione di libri attinenti all'oggetto della ricerca.**

Non saranno riconosciuti in alcun caso i costi relativi a mobili e arredi.

Quota premiale (voce di costo F)

- è prevista in favore dell'Ateneo/Ente sede dell'unità di ricerca del *Principal Investigator* (PI)= coordinatore scientifico (nazionale);
- pari al **3% del costo congruo del progetto**, per le esigenze legate alle attività di coordinamento dell'intero progetto;
- calcolata in automatico dal sistema al momento della presentazione della domanda (NB. L'importo esatto sarà comunque determinato dal MIUR al momento dell'eventuale assegnazione del finanziamento come percentuale - 3% - del costo congruo, che potrà essere diverso dal costo totale indicato nella proposta)

Riconoscimento dei costi

Critério di cassa

Ogni spesa (il cui titolo di spesa non potrà essere successivo alla data di scadenza del progetto) potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se sarà stata **effettivamente sostenuta nei termini previsti per il rendiconto finale** (sessanta giorni dopo la conclusione del progetto).

Rendicontazione integrativa

Spese per la diffusione dei risultati del progetto (partecipazione a convegni, organizzazione di convegni e pubblicazione di libri), se sostenute entro il **dodicesimo mese** dalla scadenza del progetto, potranno essere oggetto di una **rendicontazione integrativa**.

Flessibilità del budget

Tutte le voci di spesa (comprese quelle poste pari a zero in sede di presentazione del progetto) **potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione** dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto.

Nell'ottica della completa flessibilità e della totale responsabilizzazione del PI, **il gruppo di ricerca potrà subire modifiche in qualunque momento**, in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza alcuna necessità di comunicare al MIUR ingressi e/o uscite dal gruppo stesso, né tanto meno di ricevere dal MIUR alcuna autorizzazione.

Sono ammessi costi relativi a beni/servizi sostenuti in quota parte anche con fondi relativi ad altri progetti, purché sul progetto sia caricata solo la quota parte residua.

Avvio ed erogazioni

La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

Il contributo per la realizzazione dei progetti è **erogato** direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca in tre tranche:

**Il 40% in anticipo, entro 60
giorni dal decreto di
ammissione a
finanziamento**

**Il 30% residuo entro 75
giorni dalla conclusione
della seconda annualità**

**Il 30% entro 75 giorni dalla
conclusione della prima annualità**

Le Università garantiscono, in ogni caso, la continuità delle attività dei progetti anche in pendenza delle erogazioni da parte del MIUR.

Erogazioni

Erogazioni da parte del MIUR alla conclusione della I e della seconda annualità

Avverranno a seguito dell'invio di **apposita dichiarazione**, resa dal legale rappresentante dell'ateneo/ente entro il 15° giorno successivo alla conclusione della annualità (su formato predisposto dal MIUR, ed esclusivamente per il tramite del sito <http://prin.miur.it/>), che attesti:

- il concreto sviluppo delle attività (con indicazione delle somme effettivamente spese al termine della prima annualità)
- la regolarità delle procedure amministrative poste in essere

Rendicontazione

Rendicontazione ordinaria

La rendicontazione contabile ordinaria è effettuata da **ciascun responsabile di unità** nel **rispetto del "criterio di cassa"** e mediante apposita procedura telematica, **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.**

Rendicontazione integrativa

Eventuali spese per la diffusione dei risultati (partecipazione a convegni, organizzazione di convegni, pubblicazione di libri), se non sostenute entro la data di scadenza del progetto, **possono essere oggetto di una rendicontazione integrativa da sottoporre al MIUR entro il dodicesimo mese successivo alla scadenza del progetto.** In nessun caso l'insieme delle due distinte rendicontazioni può dar luogo a contributi MIUR superiori rispetto a quelli stabiliti nel decreto di ammissione a finanziamento.

Risultati scientifici

Il Principal Investigator redige:

- entro 30 giorni dalla scadenza di ogni annualità una **relazione scientifica intermedia**;
- entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, una **relazione scientifica conclusiva** sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti, con allegato elenco delle pubblicazioni relative al progetto;
- nel caso in cui sia prodotta la **rendicontazione integrativa**, una **relazione scientifica integrativa**, con allegato elenco delle ulteriori pubblicazioni, relative al progetto, prodotte entro il **dodicesimo mese** successivo alla conclusione del PRIN.

Valutazione dei prodotti di ricerca

La valutazione *ex-post* dei prodotti delle ricerche è di competenza dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), che la eserciterà fornendo al MIUR, entro un anno dalla conclusione dei progetti, un proprio sintetico parere in merito alla efficacia del programma.

Il parere dell'ANVUR sarà reso pubblico, sul sito del bando, entro 10 giorni dal rilascio.

Audit interno

Per la necessaria attestazione di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative, **la rendicontazione ordinaria (o l'insieme di quella ordinaria e di quella integrativa, ove esistente) è assoggettata ad appositi *audit* interni centrali da parte di idonee strutture degli atenei/enti sedi delle unità di ricerca.** Il MIUR procede, a campione, agli accertamenti finali di spesa.

La mancata effettuazione degli audit, nonché **l'accertamento da parte del MIUR di violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni, o l'esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati, ferme restando le responsabilità civili e penali, comporta la revoca del finanziamento e l'automatica esclusione del responsabile di unità dai successivi bandi MIUR per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento.**

Open access

Ciascun responsabile di unità garantisce l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità *green access*) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche '*peer-reviewed*' nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art.4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112.

La domanda

La domanda è redatta in lingua **inglese**; a scelta del proponente, può essere fornita anche una ulteriore versione in lingua italiana.

La domanda prevede due componenti distinte:

- a) il **modulo amministrativo (parte A)**
- b) la **proposta di ricerca (parte B)**

Il **modulo amministrativo** fornisce

- una sintetica descrizione della proposta,
- l'indicazione del PI e degli eventuali responsabili di unità,
- l'indicazione della linea d'intervento per la quale si intende concorrere,
- l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca tra cui quello principale, uno o più sottosettori ERC, una o più parole chiave e
- gli aspetti economici del progetto.

La proposta di ricerca: parte B1

La **proposta di ricerca (parte B)** si compone di due parti:

Parte B1

- **sintesi e successiva descrizione dettagliata del progetto**, contenente
 - gli obiettivi,
 - lo stato dell'arte,
 - la metodologia della proposta,
 - il ruolo delle singole unità di ricerca,
 - le modalità di integrazione e collaborazione,
 - l'impatto previsto e
 - gli aspetti finanziari.

La proposta di ricerca – Parte B2

Parte B2

- **per il PI**
 - CV (con separata evidenza dei finanziamenti nazionali e internazionali già acquisiti come PI e dei riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti)
 - pubblicazioni scientifiche (fino a 20, negli ultimi 10 anni, compresi monografie e libri)
 - l'indice bibliometrico H-index complessivo
- **per gli altri responsabili di unità**
 - CV, pubblicazioni scientifiche (fino a 20 per ciascuno, negli ultimi 10 anni, compresi monografie e libri),
 - l'indice bibliometrico H-index complessivo
 - descrizione dettagliata dell'unità di ricerca, con l'indicazione dei nominativi dei professori/ricercatori ritenuti più rappresentativi, in numero massimo di 10 per ogni unità di ricerca.

Contatti

Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento tecnologico

Dirigente: Mauro Bellandi

Coordinatore per l'integrazione dei servizi per la ricerca e per il trasferimento tecnologico

Cristiana Barghini

Unità Servizi per la ricerca - Sezione Ricerca nazionale

Responsabile: Michele Padrone

Giuseppe Bagnato

Sara Cattani

ricerca@adm.unipi.it

[Sito di Ateneo dedicato al PRIN](#)